

Genova, 3 Novembre 2009

Prot. n. 353

Alla Signora Sindaco  
Comune di Genova

SEDE

## **INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA**

Il sottoscritto Consigliere comunale

### **PREMESSO CHE**

- con sentenza n. 17526/07, in Foro It, 2008, 2,1,545, la Suprema Corte di Cassazione sez. V, ha riconosciuto che la Tariffa di Igiene Ambientale ha natura di atto amministrativo impositivo di un obbligo pecuniario di natura pubblicistica;
- conseguentemente appare illegittima la richiesta dell'imposta sul valore aggiunto applicata a quello che, di fatto, deve considerarsi a tutti gli effetti una "tassa";
- nel Comune di Genova la TIA è in vigore dal 1 gennaio 2006;

**CONSIDERATO CHE**, in base a tali valutazioni, i cittadini genovesi sono stati costretti, in tutti gli anni decorsi, a pagare a codesto Ente la quota di IVA senza esservi tenuti in quanto, come detto, a tutti gli effetti trattasi di tassa;

### **CONSIDERATO ALTRESI' CHE**

- per ottenere la sospensione e il rimborso delle quote versate ogni cittadino è costretto a scrivere all'AMIU e al Comune di Genova intimando la sospensione di ogni richiesta futura di pagamento relativamente alla quota di IVA;
- la restituzione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di tutte le somme ingiustamente versate a titolo di IVA a decorrere dall'entrata in vigore nel Comune di Genova della TIA (1/1/2006) oltre interessi e rivalutazione monetaria fino al giorno del saldo preannunciando sin da subito che in caso di mancata ottemperanza tutelera i propri interessi nanti le competenti sedi giudiziarie e quindi a tutti gli effetti a manifestare formale diffida ed atto di costituzione in mora, valida anche ai fini interrottivi della prescrizione;

## **SI INTERROGANO LA SINDACO E LA GIUNTA**

al fine di sapere

- per quale motivo non si sospendano automaticamente i pagamenti della quota di IVA sulla TIA;
- per quale motivo non si rimborsino automaticamente le somme ingiustamente versate a titolo di IVA a decorrere dall'entrata in vigore nel Comune di Genova della TIA (1/1/2006) oltre interessi e rivalutazione monetaria fino al giorno del saldo;
- se il Comune di Genova intenda sanare queste incresciose situazioni o se ritiene di approfittare della scarsa informazione dei cittadini per non restituire quanto ingiustamente percepito.

IL CAPOGRUPPO  
Alessio Piana